



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 06 - GESTIONE DEMANIO IDRICO**

Assunto il 01/12/2023

Numero Registro Dipartimento 1759

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 17993 DEL 04/12/2023

Oggetto: Rilascio autorizzazione ai sensi del R.D. 1775/1933, per la ricerca di acque pubbliche sotterranee, mediante escavazione di un pozzo, ad uso Plurimo “Potabile – Irriguo Attrezzature Sportive – Verde Privato” su un fondo ubicato in località Marinella, ed identificato al foglio di mappa n. 40 particella n. 468 del Comune di Cutro - Richiedente: Alberghi del Mediterraneo SRL.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R n. 665 del 14.12.2022, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss. mm. ii.”;
- il D.D.G. n. 6328 del 14.06.2022, avente ad oggetto “Dipartimento Territorio e tutela dell’ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di microorganizzazione”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- con decreto n. 9514 del 05/07/2023 e successiva rettifica decreto n. 9859 del 11/07/2023 è stato conferito l’incarico di direzione del Settore “Gestione demanio idrico” all’Ing. Francesco Costantino;
- la Disposizione di Servizio Prot. N. 59350 del 08/02/2023 per effetto della quale è stato nominato Responsabile del Procedimento il Dott. Geol. Rosario Bonasso;

PREMESSO CHE l’Ufficio Operativo assegnatario della responsabilità della istruttoria e degli adempimenti inerenti il procedimento ai sensi della Legge 241/1990 – per il tramite del Responsabile del Procedimento, Dott. Geol. Rosario Bonasso, come da atti presenti al Settore, ha esaminato la documentazione presentata ed ha effettuato, per gli aspetti di specifica competenza, la positiva e favorevole valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l’emanazione del presente provvedimento, ai sensi della medesima Legge 241/1990, dando atto di quanto segue:

- con PEC ricevuta in data 31/07/2023, acquisita al prot. n. 347076 del 31/07/2023 è stata assunta agli atti del Dipartimento l’istanza di Alberghi del Mediterraneo srl con sede in Rende via Kennedy Complesso Metropolis;
- la predetta istanza è tesa ad ottenere l’autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica sotterranea, mediante perforazione di un pozzo esplorativo/produttivo, ad uso Plurimo “Potabile – Irriguo Attrezzature Sportive – Verde Privato” su un fondo catastalmente identificato al foglio di mappa n. 40 particella n. 468 in località Marinella nel Comune di Cutro (KR);
- l’istanza è stata redatta in conformità alla modulistica pubblicata sul pertinente link del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Regione Calabria, controfirmata dal tecnico e dal richiedente, che, secondo i rispettivi profili di responsabilità, hanno dichiarato, tra l’altro, che:
- “l’intervento sarà eseguito in piena conformità alle normative di legge ed alle prescrizioni dettate dall’Amministrazione”;
- il Richiedente, il Progettista, il Direttore dei Lavori e la Ditta Costruttrice dovranno rigorosamente attenersi alle prescrizioni costruttive e disposizioni legislative, elencate nella medesima modulistica sottoscritta, ai fini del buon regime delle acque, della loro salvaguardia dal punto di vista qualitativo e quantitativo;
- l’stanza è corredata dagli elaborati progettuali redatti e sottoscritti ai sensi delle vigenti

normative, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del RD 1775/33;

- con nota prot. n. 351311 del 02/08/2023 questo Ufficio ha richiesto la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Cutro (KR) per 15 giorni consecutivi;

- la pubblicazione è avvenuta dal 03/08/2023 al 18/03/2023, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione e/o osservazione, per come si evince dalla relata di pubblicazione trasmessa dal Comune di Cutro (KR) con nota al prot. n. 519314 del 23/11/2023;

- alla locale visita di istruttoria, che si è svolta il giorno 24/11/2023, non sono risultate cause ostative al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi;

- il professionista incaricato ha reso la dichiarazione di cui alla Legge Regionale 3 agosto 2018, n. 25 relativamente al pagamento della prestazione resa;

- ai fini dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi del R.D. 1775/1933, dovranno essere rispettati i seguenti obblighi, condizioni e prescrizioni:

- i lavori dovranno rigorosamente attenersi alle prescrizioni costruttive e disposizioni legislative, elencate nella modulistica allegata all'istanza e sottoscritta, nonché ai relativi elaborati progettuali presentati;

- i lavori dovranno condursi in modo ordinato, non pregiudizievole alle proprietà limitrofe, evitando di danneggiare il terreno in prossimità del luogo di lavoro, da dare il minimo disturbo possibile alle coltivazioni ed alle sistemazioni attuali della proprietà limitando l'occupazione allo stretto necessario, senza arrecare danni a terzi, dei quali la Ditta è in ogni caso la sola responsabile;

- durante i lavori di ricerca dovrà essere verificato, che non venga, a causa dei lavori stessi, ostacolato il regolare traffico sulle strade e non venga minimamente alterato il normale flusso delle acque di qualsiasi corso d'acqua o fossi di scolo esistenti nella zona, né si creino condizioni atte a favorire la percolazione di acque superficiali o reflui liquidi nel sottosuolo;

- deve essere evitata la contaminazione delle acque di falda da rifiuti e reflui di cantiere (es. lubrificanti, carburante, stracci imbevuti di sostanze contaminanti ecc.);

- le opere di intercettazione di acque sotterranee dovranno essere realizzate osservando le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e adottando tutti i criteri di buona tecnica;

- l'autorizzazione è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente decreto; entro tale termine dovranno portarsi a compimento i lavori con comunicazione scritta a questo Ufficio;

- l'autorizzazione potrà essere prorogata ai sensi dell'art. 100 del R.D. 1775/1933 e revocata giusta disposto dagli artt. 101 e 105 del medesimo R.D. 1775/1933;

- l'autorizzazione può essere revocata, senza che il ricercatore abbia diritto a compensi o indennità, nei seguenti casi:

- quando non si sia dato inizio ai lavori entro tre mesi dalla data di notifica del presente atto;
- quando i lavori siano rimasti sospesi oltre sei mesi;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite alla presente autorizzazione;

- qualora la perforazione si dovesse spingere oltre i 30 metri dal piano di campagna, la Ditta (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligata all'osservanza della legge n. 464/84, fornendo all'ISPRA le necessarie comunicazioni;

- la Ditta è obbligata:

- a munire il pozzo di apposita copertura e recinzione nonché di idonea strumentazione per la misurazione ed il monitoraggio delle portate prelevate;
- all'esatta osservanza delle condizioni contenute nella presente autorizzazione;
- all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamenti concernenti la ricerca e l'utilizzazione delle acque sotterranee, nonché all'osservanza degli adempimenti

prescritti dalla normativa vigente in materia di concessioni di acque;

- la Ditta è tenuta a comunicare la data di inizio e fine dei lavori di perforazione;
- è fatto altresì obbligo, nel caso di rinvenimento di acque termominerali, di farne denuncia al Corpo Statale delle Miniere - Distretto di Napoli, a norma della legge mineraria 29 luglio 1927, n.1443, nonché di quelle contenute nel D.P.R. 28 giugno 1955, n.620, dandone comunicazione pure a questo Ufficio;
- l'autorizzazione viene data senza pregiudizi o di qualsiasi diritto di terzi e sotto l'esplicita condizione che l'Amministrazione regionale resta sollevata da qualsiasi danno o molestie ai terzi indipendentemente dalla ricerca, impianto ed utilizzazione del pozzo;
- l'autorizzazione è inerente solo a quanto disciplinato dal T.U. n. 1775/33 e dal D.Lgs n. 152/06 in materia di derivazioni di acque pubbliche ed il richiedente dovrà provvedere, se dovute, ad eventuali altre autorizzazioni inerenti la realizzazione pratica delle opere; pertanto la presente autorizzazione si intende valevole fatti salvi eventuali pareri, nullamano, permessi, titoli abilitativi, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati, dovuti per legge e da rilasciarsi a cura di altri Enti;
- entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione dovrà esser trasmessa una relazione tecnica, a firma del tecnico, corredata da dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e di conformità al progetto delle opere eseguite e dovrà infine comprendere un elaborato che illustri l'influenza dell'emungimento sulla stabilità dei terreni interessati, come disposto dagli artt. 105 e 106 del R.D. 1775/1933;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

VISTI gli articoli 67 e 83 del D.Lgs 159/2011, la documentazione per la verifica antimafia sarà acquisita prima dell'eventuale rilascio della concessione di acque pubbliche;

VISTI:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L. R. n.14/2015;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI RILASCIARE, fatti salvi i diritti dei terzi, l'autorizzazione ai sensi del R.D. 1775/1933 ad Alberghi del Mediterraneo srl con sede in Rende via Kennedy Complesso Metropolis ad eseguire la ricerca di acqua pubblica sotterranea, mediante perforazione di un pozzo ad uso Plurimo: "Potabile – Irriguo Attrezzature Sportive – Verde Privato" su un fondo catastalmente identificato al foglio di mappa n. 40 particella n. 468 in località Marinella nel Comune di Cutro (KR);

DI STABILIRE CHE la presente autorizzazione è subordinata all'osservanza delle vigenti disposizioni di leggi e di regolamenti, statali e regionali, nonché all'osservanza di obblighi,

condizioni e prescrizioni riportati nelle premesse del presente atto, ivi incluse quelli presenti nella modulistica allegata all'istanza presentata, che si intendono integralmente trascritti in questa parte, ed il relativo esercizio delle attività deve essere conforme alla documentazione tecnico/amministrativa presentata;

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza alla ditta Alberghi del Mediterraneo srl;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rosario Bonasso

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO COSTANTINO

(con firma digitale)